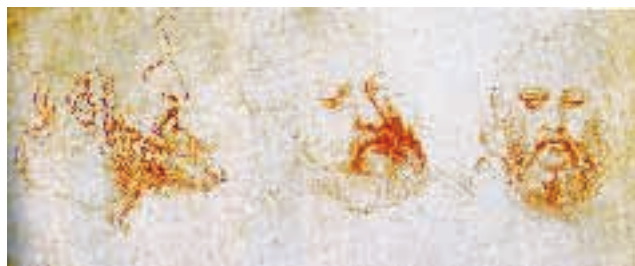


I tre in Romagna

Siamo agli inizi del 1500. La Romagna è al centro degli interessi politici e militari internazionali. Tre personaggi della levatura di Cesare Borgia, Machiavelli e Leonardo da Vinci, si troveranno insieme in questa regione per compiere i loro mandati. Il terribile Cesare Borgia, detto il Valentino, figlio naturale di Papa Alessandro VI, ha appena terminato la conquista dello stato della Romagna, ma gli interessi su questa regione premono da tutti gli stati confinanti, Venezia e Firenze in primo luogo. Le rocche e le mura della Romagna ancora medioevale, necessitano di un sopralluogo e di una risistemazione, soprattutto ora di fronte alla potenza delle nuove armi da fuoco introdotte dai francesi. Leonardo da Vinci fu contattato nella primavera del 1502 dal Valentino per fare una ricognizione nei suoi nuovi territori come architetto e ingegnere militare. Il Codice L, un piccolo taccuino tascabile, costituisce la testimonianza diretta di questo viaggio. Qui Leonardo prende appunti, misure, impressioni e disegna schizzi sulle città in cui soggiorna: in ordine Rimini, Cesena, Cesenatico, Faenza, Imola. Allo stesso modo Machiavelli, allora segretario della seconda cancelleria, prima nel giugno ad Urbino, poi nell'ottobre del 1502 viene inviato in Romagna per instaurare rapporti diplomatici tra Firenze e il Valentino. Machiavelli, lo sappiamo, rimase folgorato dall'abilità strategico politica del Borgia. Tanto che più volte viene preso ad esempio nel suo "Principe", in particolare nel Capitolo VII, intitolato "De' principati nuovi che s'acquistano con le armi e la fortuna d'altri".

La mostra, di tipo storico artistico, curata dal Professore Carlo Pedretti dell'Università della California, Los Angeles e direttore dell'Hammer Center for Leonardo Studies insieme all'Associazione Culturale Erasmo e la Direzione dei Musei Comunali di Rimini, presenta oltre 150 pezzi, divisi in dieci sezioni, tra i quali disegni, dipinti, manoscritti e sculture che intendono ricostruire l'avventura del Duca Valentino, il viaggio di Leonardo in Romagna, l'arte, la cultura e l'architettura militare della Romagna di quell'epoca. Si potranno ammirare i lavori di Bramantino, Leonardo da Vinci, Ridolfo Ghirlandaio, Pinturicchio, Lorenzo di Credi, la pittura romagnola del tempo e potranno essere analizzati anche molti documenti d'archivio fino ad ora quasi del tutto ignorati. La mostra è caratterizzata infatti da un forte accento documentario per illustrare un periodo di storia, quello di Leonardo da Vinci, Machiavelli e Cesare Borgia in Romagna, a molti sconosciuti.

Leonardo, Machiavelli, Cesare Borgia i protagonisti di una mostra storico-artistica a Rimini



Una mostra itinerante di tipo didattico, sempre dedicata al viaggio di Leonardo in Romagna, curata dall'Associazione Erasmo con la collaborazione dell'A.P.T. Regione Emilia-Romagna, Comune e Provincia di Rimini e Ministero Affari Esteri ha preceduto quest'ultimo progetto. E' stata ospitata dagli Istituti di Cultura Italiana all'Estero di Lubiana, Sydney, Lisbona, Bucarest, Washington, Ankara, Stoccarda, L'Avana, Wolfsburg.

> PER APPROFONDIMENTI È CONSULTABILE IL SITO

www.leonardoinromagna.com

Orari della mostra: apertura tutti i giorni

(chiuso i lunedì non festivi) dalle 9,30 alle 19,00

Ingresso: Intero 6,50 euro, Ridotto 4,50 euro, Gruppi organizzati (Almeno 20 persone, gratuito per un accompagnatore) 4,50 euro, Gruppi scolastici (gratuito per due accompagnatori) 3,50 euro.

Per i gruppi scolastici e per i gruppi organizzati è indispensabile prenotare la visita.

Visita guidata (su richiesta di gruppi organizzati) 60 euro

Visita guidata (su richiesta di gruppi scolastici) 42 euro

Rimini - Castel Sismondo / 1 marzo - 15 giugno 2003

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'esposizione

tutti i giorni (ore 9,30 - 12,00 escluso il sabato): Direzione - Uffici Musei Comunali, Via Cavalieri, 26 - 47900 Rimini

Tel. 0541 54094 - Fax: 0541 28692 - mail:

ilviaggiodileonardo@comune.rimini.it